

Giovedì Santo

20 4 1905

Deliciae meae esse cum filiis hominum
Desiderio, desideravi hoc Pasco manducare vobiscum!

Grande sorte Apostoli e Discepoli averlo con loro: essere con Lui; vedevano la sua Divina Persona, lo sentivano parlare: stavano con Lui dovunque: monti, mari ecc. e la Grazia li attraeva.

Che sorte! Che predestinazione. essi vivevano innamorati perchè tutto in Gesù attraeva, gli sguardi, volto, modi, miracoli, divinità, secreti, grazie ecc. ecc.

Ma sorte degli Apostoli " colmo " quando la sera del Giovedì Santo gl' intesero dire: Desidero desideravi ecc. Indi gli videro prendere pane, vino ecc. Ed egli stesso! Prendono pel pane, si cibano ecc. ricevono Gesù nel cuore ecc.!

Oh sorte grande! oh sorte invidiabile!

Ma che dico? E non abbiamo noi la stessa sorte?

Figliuole! or ora, io, verme di terra, ho preso il pane su quest' Altare, occhi ecc. e ho detto: Hoc ecc. In quel momento solenne Gesù scese nelle mie mani: l' ostia, le particole si transustanziarono, cioè sparì la sostanza del pane ecc. e si tramutò nella sostanza e G. G. insomma moltiplicò se stesso nell' Ostia e nelle particole: io lo ricevetti da indegno: Egli non badò che il mio cuore era freddo ecc. l' Amore lo trasportò!

Ma io lo sento ripetere: Desiderio ecc.

Oh mio Gesù Cristo, e con chi parlate in questo momento? chi sono quelli a cui rivolgete queste parole: Desideri ecc. ?

Ah! vi comprendo, o Divino Amante sono queste figliuole, queste anime alle quali dite: Ho desiderato ecc. ecc.

Ascoltatelo, o anime: Egli si protesta che ha desiderato ecc. cioè di venire a darsi in cibo vostro!

Ah ecco che qui per ognuna di voi si ripete in un modo più effettivo e reale che ciò che simbolicamente si operò in Zaccheo. Questo fortunato pubblicano ecc. Gesù gli dice: festine descende hodie me oportem nascere in dono tua.

O anima, tu vieni a trovare Gesù nella Fede, ma Egli ti esce incontro e ti dice: vieni, che io oggi voglio venire in dono, cioè: cuore. Oh anima, che mistero! Se tu ben ci rifletti: intendi come ti parla Gesù? Aperi mihi Sor mea! Ah! non

credere che noger! chiunque tu sia, sappi che Gesù è innamorato di te! Oh! mistero di Amore! oh quanto ti devi confondere! Sì Gesù è innamorato di Te! Misura questa distanza! tu che importanza hai? nessuna! chi sei? un misera creatura! chi pensa a te? quasi nessuno! Ebbene! il Re del Cielo e della Terra il Dio Infinito! Gesù! il nobilissimo Figlio del Padre Eterno ecc.

Egli ti pensa! ti guarda! ti ama! ti desidera! vuole farsi tuo! si diventò pane per darti sè stesso in cibo! Non è dunque vero che egli è innamorato di te? Dimmi qual prova di amore più grande di questa potrebbe darti qualsiasi creatura? Ah! se tanto amore non ti commuove, se resti fredda ecc. oh! allora piangi perchè non piangi, affliggerti, perchè non ti affliggi e digli: Ah mio Gesù! è troppo quanto mi ami! ma è più troppo che io non ti amo! Tu per me oggi istituisti questo Sacramento tu per me da 20 secoli resti ecc. ecc. perpetui il Sacerdozio, Tu per me oggi venisti dal Cielo ecc. ecc. mai venire ecc. I miei peccati? e la mia indegnità? ecc. ecc.? nulla più guardi? Ah ben si vede che l' amore che hai per me ti ha vinto! ti ha vinto al punto che vuoi farti mio prigioniero! Ah mio Gesù! non posso che annichilirmi! Si mi annichilo! sono indegna! ma giacchè ecc. vieni! ti amo che mai? ti offro, vieni ecc. ecc.